

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado Serg. magg.

Cognome PENTASSUGLIA

Nome Rocco

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma

Reparto

D. Militare

Indirizzo

.....

Comportamento {

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia

.....

.....

Eventi particolari

.....

Como li 28. 4. 16

Signor capitano,

ho già ricevuto le due dichiarazioni per quei due soldati reduci di Cepalonia e che io ho già corrisposto loro.

Stante la mancanza, a nome di detti soldati, per il mio internamento per loro e per tutti i reduci di Cepalonia.

Signor capitano, la prego di sussarmi le somme e di mandare a distribuirle, e chiedo se posso ottenere un'autoindicazione e compiere il distintivo dei reduci di Cepalonia giacché io non l'ho avuto.

La prego di farmi sapere, se questo non le disturba troppo, a che punto si trova la mia proposta di ricompensa al V. M.

Questo perché, stando a quello che qui si dicono, ci avviciniamo alle date per la

riduzioni dei quadi.

Lealmente la unipato del no
interamente al mio ingordo e tanto lo
prego di prestare i miei più distinti e
rispettosi saluti.

Antonio Maffei

figura ^{di schiacciato} cefalonia ^{valupano li 18-11-45 - 2^a parte}
^{Long. Mapp. Pentar Shupling, Rocco}
^{distretto di Bari clake ...?}
L'ora ha fatto di rimanere e con
questa mia venga ad importunarlo. ci
siamo conosciuti in epoca di sangue e in
una zona bagnata da molto sangue di
nostri fratelli cefalonia... lei certamente, come
tutti gli altri, mi ha creduto ferito in quei
combattimenti. No!!... rimase soltanto molto
gravemente ferito. Venni portato in Italia
a cura dei Tedeschi e nel loro proprio
in montagna, tanto che nei boschi di
Appiano gentile "lomo", ho comandato per
vari mesi un C.A.P.. Non appena tor-
nato a casa, fine maggio 45, presentai
una domanda per il riconoscimento da
parte di servizio per la mia ferita,
non tutt'ora in attesa. All'ora ero

ufficiali refermato, ~~o~~ Terminavo la ferma
biennale P'11-11-13, ora sono collocato in
licenza illimitata in attesa di impiego.

Ma ormai sono passati tanti mesi e benché
in stile tanto strombazzando per dal lavoro
di reduci... Tutte parole - parole - niente
altro che parole. A volte penso, lo scopo di
rassereni, valeva la pena tornare dopo tanti
sofferenze per soffrir ancora e in casa propria?
Mi hanno detto al distretto che rimangono
in servizio i ufficiali di carriera, solo
quelli che non hanno trattato, che hanno
dimostrato di esser dei veri italiani.
Io ora chiedo: chi più di noi ha
dimostrato di esser vero italiano? chi ha
più diritto di noi di rimanere in
servizio? ...

Ho saputo che esiste un fascicolo "Cefalonia",
a cura del Ten. Col. ^e1. Morsardelli, desidererei
tanto poterne avere una copia. Mi dica lei
a chi mi devo rivolgere e quanto devo
spedire.

ha fretta di scrivermi e lo disturbo
troppo ed è gradita: miei più rispettosi
saluti.

Giuseppe Rocco

Via Roma 15 - Valupano - Bari.

Signor capitano

Valupano 16-12-61
breve relazione

Tanto - tanto vi insegno di tutto quello
che avete fatto e che state facendo per noi,
per questi pochissimi rampolli all'uccidio
di Lepolina. Credetemi, signor capitano,
mi giungono tante lettere da famigliari
di chi da Lepolina non ha fatto più
ritorno, chiedono notizie dei loro congiunti
ed io sono costretto a comunicargli notizie
tristi, mai una buona, e questo sento mi
addolora.

Mi dite che la divisione "Aquila" mi
fanno avere il mio giusto riconoscimento:
spero che questo avvenga presto e così si potrà
per terminare alle ingiustizie commesse a
nostro danno. A me fa tanto male vedere
suffocare i quali sono sempre stati in
Bahia, non hanno fatto mai nulla e
che l'8 settembre si sono messi in

bonaparte per qualche giorno per poi ri-
prendere servizio e che tutti ora sono in
servizio. Voi invece? ... collocati in tempi
illimitati in attesa d'impiego!! Ora ci
troviamo, dopo tanti anni di vita militare,
scalpati nella vita civile a lottare per procurar-
ci da vivere. Ormai, ripeto capitano, voi che
potete, cercate che ci venga fatta giustizia.
Voto dalle dichiarazioni che avete voluto
mandaruni, e per questo tanto vi impiego,
che siete il comandante del Raggruppamento
Banditi "Aequi". Non sapete che esiste
un tale Raggruppamento del quale io
desidero ^{per} parte anche perché, credo di averne
il diritto.

— Mi chiedete un promemoria negli avvenimen-
ti di Cepelonia. Cercherò di far del mio
meglio, come meglio posso e solo per quello
che ho potuto constatare io stesso.

Vi trovo con la mia compagnia «e.e.i.»
Btg. 344. 72 nell'interno di Janos. Alla dichia-

(2)

regione di assistenza, non si fece altro
che aumentare le sentinelle intorno l'accam-
pamento. Il giorno dopo una macchina
tedesca con a bordo un ufficiale tedesco il
quale portava una carta topografica della
zona, passò per la strada adiacente l'accam-
pamento. Con dei miei colleghi stavamo fermam-
do la macchina, ma un ufficiale se ne accorse
di cosa avevamo intenzione di fare e ce lo
proibì. Iniziarono i combattimenti, il I: Bde
si spostò verso Gouti Kintonia, la Cp. coman-
data, rimase ancora al suo posto. Il battaglione
fu attaccato dalla terra e dall'aria, dovette ritirar-
si in posizioni arretrate. Il comando del
Bde chiese alla Cp. comando un sottufficiale
con quindici staffette al centro di Divarato.
Andrei io con quindici uomini, ma il giorno
14 - il battaglione veniva ancora violentemente
atteso dalla fanteria tedesca e dall'aria.
Al centro non si riuscivano più notizie

del battaglione ma il comando di raffinamento
si comunicò che aveva già inviato rinforzi.
Il battaglione ormai sgretolato, si sentiva
l'eco della battaglia che si avvicinava sempre
più. Incominciai a vedere soldati che per non
cadere in mano ai tedeschi, se ne torcevano
indietro a piedi gonfi. Visto ciò e non
volendo far cadere il centro in mano
tedesca, presi un fucile mitragliatore col
quale minacciai i soldati ed ~~inquinai~~^{impedii}
di fermarsi. Con questi, fra i quali vi era
anche una squadra mitraglieri di carabinieri,
organizzai una piccola linea difensiva. Fu
seguito giunsero un capitano e un tenente,
dei quali non so il nome, i quali presero
il comando dei predetti uomini. Ma, questi
uomini, pur combattendo con animo,
non poterono tener testa ai tedeschi dotati
di mortai, mentre noi si aveva solo armi
a tiro vero. Dopo di questo io non ricordo

bui¹³¹ altro, perché vanni ferito proprio in questi combattimenti.

Posso dire però, secondo il mio modesto punto di vista che può essere sbagliato, che avremmo potuto benissimo vincere la battaglia di Capalonia se, una volta iniziata, non si fosse più data tregua al nemico, non solo, e anche se il 31% non fosse quasi completamente formato di ex avieri e di genti che non aveva ancora ricevuto il battesimo del fuoco, ma, malgrado ciò, il tedesco deve la sua vittoria agli aerei.

Finita la battaglia, io allora incominciavo ad avere una cognizione esatta di quello che accadeva intorno a me, incominciavo a vedere soldati tedeschi che strapparono dai letti di dolore i nostri ufficiali, li portarono fuori ed li finivano sotto i colpi della loro armi automatiche. Io da allora girai di vederci almeno qualcuno dei miei compagni di

Cefalonia. Ricoverato in Fletis con la cura
ospedaliera gradita, venni ricoverato nello
ospedale Bonomo di Tavis e da questo a
Vigevano ed in seguito ad Alessandria da
dove proprio recandomi in provincia di
Lomo ove ho comendato un G. A. P.
per circa 6 mesi. Ho cercato sempre di
fare quello che ho potuto contro i Tedeschi,
ma, questo me lo rimprovero sempre, credo
di non aver fatto abbastanza.

Molto v. impreso degli incoraggiamenti che
mi date, cercherò di aver pazienza ancora,
in quanto poi al mio coraggio non so
come dirvi, posso dirvi solo questo:
sono sempre disposto ad impegnarmi ancora
le armi e vanderò cara la mia pelle per
purché certi ingiustizie.

Di more contraccambio i vostri abbracci
e mi dichiaro sempre di vostri ordini
Pentassoglio Rocca

Venezia li 17-10-1806

Signor capitano

Com'è forse lei già sa, ho già terminato il corso a Cesena e inviato in licenza di 7 giorni. Allo scader delle licenze mi presento a Cesena ed i di lei che li invierò i nomi e gl'indirizzi di tutti quelli che io conosco e che l'8 settembre si trovavano a Cesena.

Il ultimo giorno che sono stato a Roma, mi sono recato al ministero per chieder chiarimenti riguardo alla mia posizione matricolare. Mi si ripose che molto dipende dall'atto che riferiamo alle scuole, ed io da questa parte ho cercato di far del mio meglio tanto che sono stato classificato fra i migliori del corso, e dalle prime note caratteristiche che avemo ai C.A.P., ed anche qui, nel mio interesse, cercherò di far quanto meglio potrò. Mi parrebbe anche che ho in corso una proposta di ricompensa al V.M.

mi dispiace che se volevo essere sicuro della
carriera, la proposta dovrebbe essere di avan-
zamento di grado al merito di guerra.

Perciò, signor capitano, se lei crede che
questo sia possibile e che io sia meritevole
di questo, faccia in modo che io possa
ottenere una promozione al merito di guerra
che verrebbe finalmente a darmi una certa
sicurezza per mio avvenire.

Ho detto con impaccio di tutto quello che lei
sta facendo per me e le prego anche di scusarmi
del disturbo che le arrecò.

La prego di voler accettare, lei e i miei
 cari, i miei auguri per le prossime feste
unitamente ai miei fini rispettosi voluti.

Gentilissimo
P. Autissier

RELAZIONE SUL COMPORTAMENTO DEL SERGENTE MAGGIORE PENTASUGLIA ROCCO
NELLE AZIONI DI GUERRA CONTRO I TEDESCHI IN CEFALONIA

= = = = =

I fatti citati nella presente relazione sono confermati o dalla personale conoscenza del compilatore o dalle risultanze degli interrogatori di circa 1200 soldati scampati alla morte.

Travolto da soverchianti forze nemiche, nonostante il violentissimo spezzonamento e mitragliamento continuava tenacemente a combattere ritirandosi in buon ordine.

Giunto sotto il passo di Divarata e rimasto completamente isolato continuava a sparare senza tregua contro pattuglie avanzate tedesche che tentavano di insediarsi in paese. Colpito da una raffica di mitragliatrice cadeva al suolo gravemente ferito, ~~decedendo poco~~
dopo.

Divarata ÷ Cefalonia 19 settembre 1943

COPIA

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"

Il Sergente Maggiore PENTASUGLIA ROCCO
classe distrette di Bari, già appartenente alla Divisione "Acqui" ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 settembre 1943 al 22 settembre 1943.

Roma 7 dicembre 1945



IL COMANDANTE

Corp R. G. G. G.

Ammin. della Poste e dei Teleg. -
Corrispondenze Raccomandate -
Modello 22-1

ROMA (Succ. 59)	Assegno L. N. 1079
Mittente	<i>Pentastaglia</i>
Destinatario	<i>Polidoro</i>
Destinazione	
Tassa L. Espresso L. Firma	

È vietato includere valori nelle raccomandate
L'Amministrazione non ne risponde.

figura capitano ^{Como li 15-5-1946} Cefalonia ridotta
come lei mi aveva incaricato, così di
comunicarli. Tutti quei nominativi dei superstiti
di Cefalonia, gliel'ho comunicato ore solo due,
ma sono in attesa di ricevere altri indizij
e nominativi di detti superstiti che non
appena riceverò gliel'ho comunicherò subito.

Soldato Ferreri Riccardo - effettivo alla
1^a Compagnia del 314^o ~~fti~~ distretto militare
di Parma - classe 1922 - attualmente presta servizio
al deposito del 64^o ~~fti~~ Como.

Soldato Baghin Luigi di Siedo - effettivo alla
C.S.R. del 314^o ~~fti~~ distretto di Reggio Calabria
attualmente abitante in Como via Milano 30.
Ai predetti soldati ho chiesto delle relazioni su
tutto quello che sanno degli avvenimenti di Cefalonia,
attenendosi però a fatti veri, e che non
appena mi saranno consegnate, saranno da

me subito inviate a Roma a casa sup.

Voglio gradire, riprova capitano, i miei
pini inspectioni salutij

~~Interufficio~~

~~serg. m. Pentassuglia Rocco~~
3° loc 3° Comp.
cosenne de Cristofaris
Lomno